

*Comune di Pieve di Cento
Assessorato alla Cultura*

i cortili rivelati

foto di Luciano Calzolari



Comune di Pieve di Cento
Assessorato alla Cultura

i cortili rivelati

foto di Luciano Calzolari

Tra i portici, le piccole piazze, i viali alberati ed edifici che ci rimandano ai secoli scorsi, Pieve di Cento nasconde cortili e giardini che offrono riparo, intimità e riservatezza.

Sono decine questi piccoli spazi, luoghi un po' magici perché sconosciuti alle persone che nelle tante occasioni di feste, pellegrinaggi, attività culturali, passeggiano per Pieve di Cento.

In occasione della sua permanenza a Pieve di Cento, durante la campagna fotografica in Pinacoteca, Luciano Calzolari ha proposto di posare lo sguardo sui cortili e, grazie alla collaborazione di Gianni Cavicchi, ora presenta una sorta d'inventario che può essere considerata una tappa per arrivare a documentare ciò che le facciate dei palazzi e i portici nascondono rivelando piccoli segreti spesso ricolmi di fiori, vegetazione, attrezzi di lavoro e vecchie cianfrusaglie: un piccolo mondo sconosciuto nascosto ed ora rivelato.

Tiberio artioli
Responsabile servizio cultura

Con grande entusiasmo ho accettato l'invito a portare a termine il progetto dell'Assessore che mi ha preceduto, Dott. Gianni Cavicchi, di dar vita a questa pubblicazione.

I cortili ricordano momenti di gioia: i giochi dell'infanzia (ricorrendo a semplici oggetti di uso quotidiano e tanta fantasia), gli incontri con gli amici, le cene all'aperto a ferragosto, la recita del Rosario nelle sere di maggio... Molte di queste tradizioni, per fortuna, sono ancora vive nella "nostra" Pieve.

I cortili, anche se ubicati in pieno centro storico, racchiudono un mondo a parte, un'oasi di tranquillità, lontani dalla confusione che imperversa al di là del muro di cinta, per questo gelosamente, e giustamente, custoditi dai proprietari.

Chi di noi, percorrendo migliaia di volte le vie più caratteristiche del paese, davanti ad un'abitazione qualsiasi, non ha provato ad immaginare che cosa di "magico" potessero nascondere quelle porte chiuse? Quello che non si conosce ci incuriosisce e ci affascina terribilmente!

Oggi alcuni di questi "segreti" si svelano ai nostri occhi, grazie a tutti coloro che hanno consentito all'obiettivo, discreto e gentile, di Luciano Calzolari, di "catturare" una parte del loro mondo, senza violazione alcuna, ma, semplicemente per consentire a tutti noi di condividere un patrimonio che ci appartiene.

Angelo Zannarini
Assessore alle attività culturali

Dietro i muri, dentro le case. I Cortili

“Ehi, guarda che bel melograno! Quante giuggiole!”

Le senti vicino al cancello le persone che si fermano e sai che ammirano il tuo cortile. E tu in una parte più nascosta e non visto sorridi, lasci il pennello o il gioco col cane e vai ad offrire alcuni frutti. Ecco c'è in quel gesto inaspettato la certezza che esiste un cortile più segreto dove si può celare una sorpresa: un uomo che coltiva un piccolo orto, una donna che stende il bucato, il padrone di casa che ha un giorno di ferie, dipinge le finestre e sente non visto i tuoi discorsi, esce come dal nulla e ti fa un piccolo omaggio. È naturale e positivo il desiderio che è di tutti noi di affacciarsi ovunque c'è un cortile e un giardino e dopo averlo apprezzato e perché no invidiato, comincia il gioco di immaginare cosa ci sarà dietro il muro, la siepe...

Io che ho queste curiosità ho avuto la fortuna di vederne tanti di cortili non visibili dalla strada, accompagnando il fotografo Luciano Calzolari casa per casa, dove sapevo, da antico abitatore e conoscitore dei luoghi, avremmo trovato i cortili utili e giusti per il catalogo fotografico che l'Amministrazione Comunale intendeva realizzare.

La cortesia e la disponibilità ad accoglierci e collaborare è stata straordinaria da parte dei nostri concittadini: tutti ci hanno aperto le porte di casa e dei cortili, che si sono presentati belli o modesti, curati o vissuti, con fontanelle, giochi di bimbi, cassette per la frutta, gatti al sole e cani in libertà, scorci di legnaie e cantine, alberi, siepi, aiuole, fiori, orticelli, angoli ombrosi e arredo per godersi il sole o la cena estiva.

Insomma tutto quel repertorio che i possessori di cortili interni considerano funzionale ad un genere di vita che è una piccola trasposizione di campagna in paese.

Parte di questi cortili vengono ora mostrati in questo catalogo fotografico e consegnano a tutti un piccolo mondo, anche se fatto di poche cose o gesti consueti, evocativo di un piacere antico e di uno spazio di vita diverso da quello del balcone o di un giardino condominiale.

È una fortuna avere il cortile e saperlo apprezzare e utilizzare. Lì tanti di noi hanno (e avranno) i ricordi dell'infanzia, di un periodo che se è stato felice non è dimenticabile come i sapori di un tempo percepiti migliori.

Io del mio ho il ricordo di un vecchio pero, di un fico, una vite che lo copriva in parte, lucertole, camomilla, le belle di notte, i “parigini”, i giochi in tutte le stagioni. Con la neve poi!

Oggi è cambiato nella vegetazione ma non nel piacere di continuare a goderlo per i frutti che raccogli, per l'ombra e per il sole, per il fresco che ti dà, per il cane che caccia le lucertole, per il gatto che sta al sole, per tutti i ciappini che lo spazio ti consente di fare, per i profumi di fiori e piante.

Voglio lasciarvi una RICETTA

- Prendi un bambino in un tardo pomeriggio estivo
- Mettilo in un ombroso e odoroso cortile
- Ponilo a sedere su un seggiolino e apparecchia davanti a lui una sedia come se fosse un tavolo
- Arrostisci ben bene dei maccheroni al ragù avanzati da mezzogiorno e sèrvili ben caldi

Se ne ricorderà per sempre. Anche della nonna e del cortile.

Gianni Cavicchi



Comune di Pieve di Cento
Assessorato alla Cultura

Sergio Maccagnani
Sindaco del Comune di Pieve di Cento

Angelo Zannarini
Vicesindaco, Assessore alle Attività culturali, politiche educative e scolastiche

Coordinamento editoriale
Tiberio Artioli
Responsabile Servizio Cultura

Testi
Angelo Zannarini
Gianni Cavicchi
Tiberio Artioli

Fotografie
Luciano Calzolari

Progetto grafico e impaginazione
Luciano Calzolari
Roberto Bagnoli

Stampa
Tipografia Bagnoli 1920, Pieve di Cento

Si ringraziano i proprietari dei cortili per la loro disponibilità.

Finito di stampare nel mese di novembre 2009
Copyright 2009 © Comune di Pieve di Cento



AFFITTACAMERE
SANTA CHIARA



VIA GALUPPI,43 - PIEVE DI CENTO (BO)
051.97.44.19 - 399.76.36.014
WWW.LOCANDASANTACHIARA.IT
INFO@LOCANDASANTACHIARA.IT



... le fotografie



Via G.B. Melloni, 2



Via G.B. Melloni, 11



Via Matteotti, 18



Via Matteotti, 39



Via Matteotti, 45



Via Matteotti, 64





Via Gransci, 18



Via Gramsci, 70



Via Gramsci, 85



Via Marconi, 17



Via Marconi, 21



Via Galuppi, 31

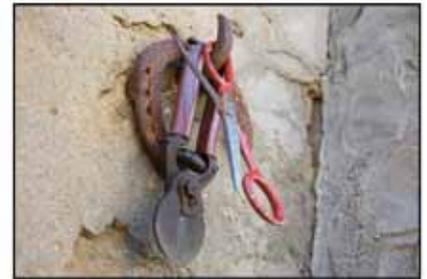


Via Galuppi, 33



Via Galuppi, 49





Via Garibaldi, 18



Via Rizzoli, 11



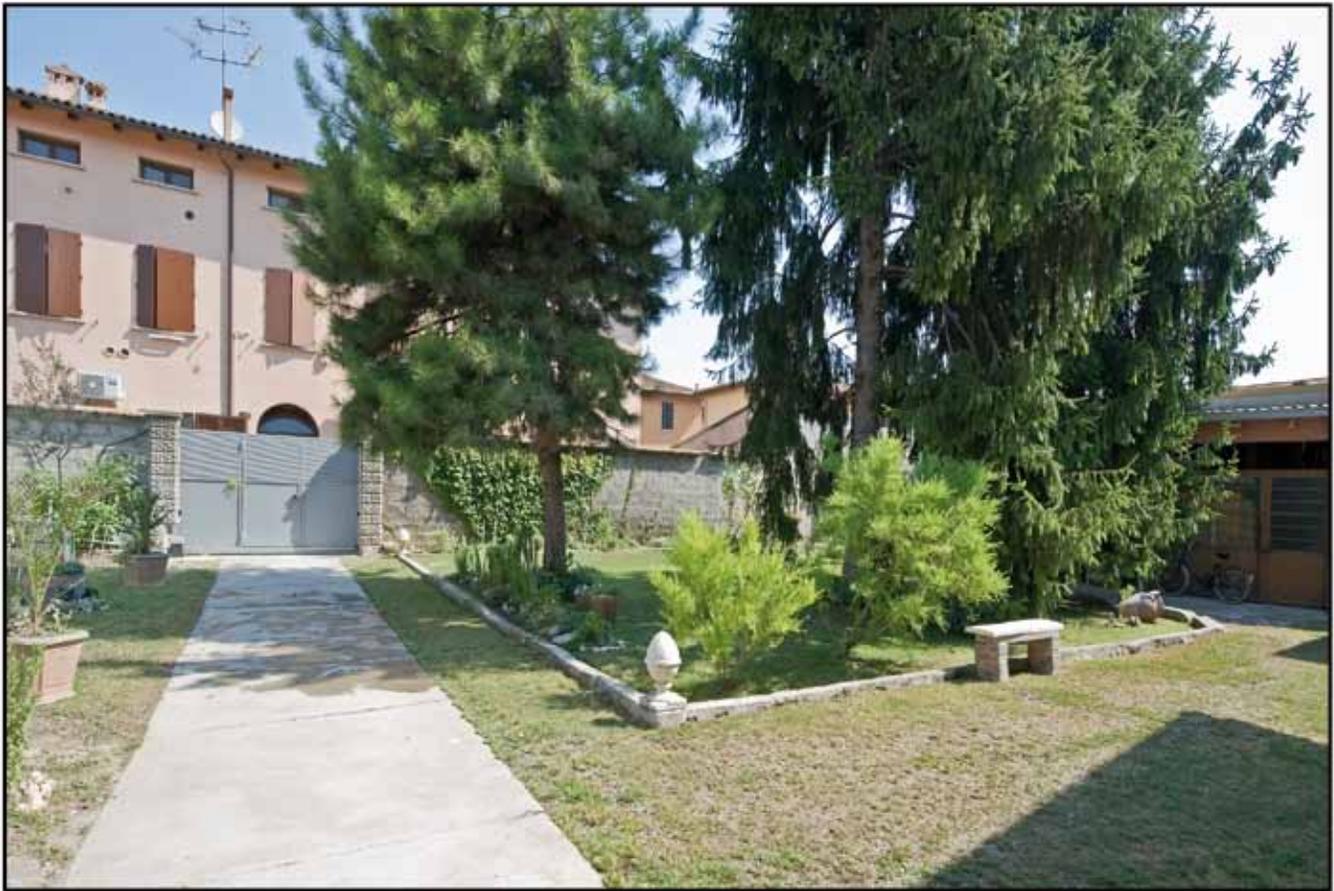
Via Luigi Campanini, 1



Via Luigi Campanini, 17



Via San Carlo, 2



Via San Carlo, 37





Via Risorgimento, 3



Via San Carlo, 48



Via Risorgimento, 35



Via Risorgimento, 42



Via Risorgimento, 48





Via Rizzoli, 4



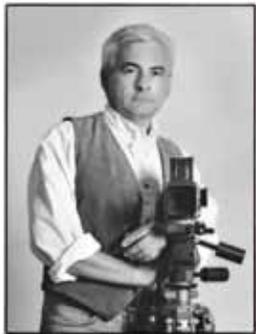
Pieve di Cento

Pieve di Cento è una città di circa 7000 abitanti appartenente alla Provincia di Bologna e confinante con quelle di Ferrara e Modena. La città appartiene al più ampio territorio denominato Centopievese.

Pieve di Cento conserva con amore le proprie tradizioni attraverso manifestazioni e appuntamenti che si svolgono con periodicità annuale. Tra queste si annoverano la Fiera coincidente con la Festa dei Giovani, il Carnevale, la Sagra del Maccherone al Pettine, il Festival dell'Enogastronomia, il Mercatino dell'Antiquariato, oltre a vari appuntamenti tesi a valorizzare i capolavori artistici della città, antichi e contemporanei, conservati nei cinque Musei e nelle Chiese.

Mantiene una struttura sociale vivace di cui sono testimonianza le industrie manifatturiere, l'artigianato e la variegata realtà associativa.

Una rete d'accoglienza fatta d'eccellenza nel campo enogastronomico, con famosi ristoranti e trattorie, unita ad un'ospitalità alberghiera con pochi raffronti con l'area territoriale circostante, fa di Pieve di Cento una località turistica e culturale da conoscere.



Luciano Calzolari vive e lavora a Crevalcore (BO).

Fotografo professionista dal 1975, oltre che con clienti di importanza regionale e nazionale, collabora con diverse Istituzioni ed Enti Culturali: Museo Morandi di Bologna, Soprintendenza ai Beni Artistici e Storici di Bologna. Sue fotografie compaiono in diversi cataloghi di mostre personali e collettive di vari artisti.

Ha collaborato anche alla realizzazione di numerosi libri, opuscoli e guide: "La rotonda Caprara e il castello dei Ronchi", "Teatro di Crevalcore 1881-1981", "Arte nelle chiese", "Novalis", "Città di Crevalcore", "La tradizione del Venerdì Santo", "Ritratti", "L'Arcadia fotografata", "La Pinacoteca Civica di Pieve di Cento".

Nel corso della sua carriera lavorativa, parallelamente al lavoro su commissione, ha svolto una intensa attività di ricerca personale, utilizzando sempre la fotografia come metodo espressivo e ponendo l'attenzione su vari argomenti. Alcuni di questi lavori, si sono poi concretizzati in mostre:

La tradizione del Venerdì Santo (1983) - *L'immagine di Grizzana* (1990) - *Ritratti* (1993) - *I cantastorie* (1996)

Lo studio di Giorgio Morandi (1996) - *Omaggio a Maria* (1997) - *L'Arcadia fotografata* (2002)

Geografie&Paesaggi (2002) - *Tatuaggi* (2003) - *Cantastorie in piazza* (2009)

